



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

12
 APRILE
 2020
 LE PALME
 - A -

LA GRANDE OPPORTUNITÀ NELLA «CHIESA DOMESTICA»

Carissime famiglie,
 ci stiamo avvicinando a grandi passi alla Settimana Santa. Noi tutti sappiamo che ogni settimana è santa in quanto il tempo è un grande dono di Dio e in questi giorni di quaresima/quarantena lo stiamo apprezzando ancora di più.



Questa settimana però è «la più santa» di tutte, perché in essa Dio Padre, per mezzo del suo Figlio Gesù, ha portato a compimento il **disegno di salvezza** che si è realizzato nel mistero pasquale. Purtroppo, per motivi di sicurezza a causa della situazione di emergenza sanitaria che si è venuta a creare con la diffusione del Coronavirus, quest'anno non avremo la gioia di vivere insieme i riti e le celebrazioni della Settimana Santa. Tengo a precisare che questa è una distanza fisica – momentanea – ma **non è una distanza nel cuore**, in quanto ogni giorno in ogni mia preghiera e soprattutto nella santa Messa, vi porto tutti nel mio cuore, nella certezza di essere nel vostro.

Quanto sento mie le parole che l'Apostolo Paolo in questo tempo di difficoltà e di prova rivolge a ciascuno di noi: «*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a Colui che ci ha amati*» (Rom 8,35.37).

Niente e nessuno può separarci dall'amore che Cristo ha per noi. Coraggio!

Per questo possiamo cogliere, anche in circostanze come questa, **una grande opportunità**: riscoprire la dimensione del «ministero battesimale» e della famiglia quale **«chiesa domestica»**, cioè luogo dove fare esperienza della tenerezza di Dio

Carissimi sposi e genitori, siate consapevoli che se la famiglia vuole “essere” chiesa domestica, non potrà mai allontanarsi dalla preghiera, che vissuta in ogni famiglia, ne sono certo, sarà fonte di guarigione fisica, spirituale e psicologica. Ed io sarò lì con tutti voi, nelle vostre case, specialmente con chi vive l'esperienza della solitudine, con chi guarda senza speranza al futuro. Come pure sarò accanto ai letti degli ospedali, a chi non ha nessuno, e a chi non può dare l'ultimo addio ad un caro scomparso.

Carissime famiglie, se è vero che vivremo una Pasqua diversa nelle modalità, non lo sarà nella sostanza e nell'efficacia perché la potenza del Signore Crocifisso e Risorto oltrepassa ogni misura umana. Nell'attesa di poter annunciare nella santa Veglia che Cristo è Risorto,

vi abbraccio e vi benedico di cuore.
 Alleluia!

Perugia, Settimana Santa 2020

+ Gualtiero Card. Bassetti

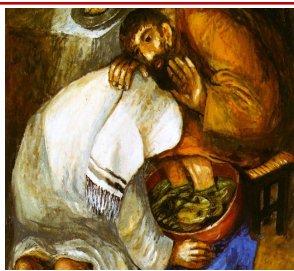
TEMPO
QUARESIMALE e
PASQUALE

La grande opportunità nella «chiesa domestica».....	pag 1
Come i primi tempi	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

COME I PRIMI TEMPI

In questa scelta imposta dalle attuali vicende drammatiche che chiede alle nostre comunità di "digiunare dalle celebrazioni e dall'Eucaristia", una buona e consolante indicazione ci viene dalla tradizione antica della Chiesa. Fino al V secolo, e ne sono testimoni Ambrogio e Agostino, la Pasqua veniva infatti celebrata con tre giorni di digiuno non solo dal cibo materiale ma anche da quello eucaristico. Non c'era alcuna celebrazione liturgica ed il digiuno aveva un valore liturgico-culturale "perché lo sposo è stato tolto": così si commemorava la morte e la sepoltura di Gesù. E poi si riviveva la risurrezione con il cibo pasquale dell'Eucaristia.

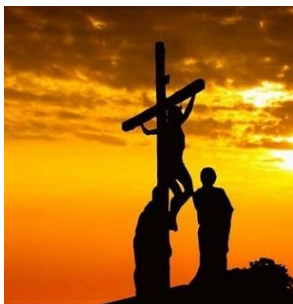
Viviamo allora nella fede in Gesù, nell'amore per lui e per i fratelli, nella preghiera personale e familiare, nel desiderio di essere raggiunti dalle celebrazioni della Chiesa anche se si svolgono in maniera "privata", o meglio "riservata". Il Signore risorto, d'altronde, vive in noi, cammina con noi ed è accanto a noi; e quando potremo comunicare pienamente con lui nell'Eucaristia celebrata insieme alla nostra comunità, la gioia sarà ancora più piena e più grande.



GIOVEDÌ SANTO

Giovanni nel suo Vangelo non riporta l'ultima cena ma la **lavanda dei piedi**. Potrebbe questo essere un rito che in casa **ogni componente può ripetere l'un l'altro**, per ricordare che l'eucaristia è celebrata quando ci mettiamo a servizio gli uni degli altri.

Poi si potrebbero **rileggere i testi** che istituiscono il memoriale (dal libro dell'Esodo, dalla 1^a lettera di Paolo ai Corinti, dai Sinottici). Non possiamo celebrare l'Eucaristia in casa, ma spezzare **un pane e dividerlo** può rimandare al senso di quello che ogni domenica viviamo con tutti i credenti.



VENERDÌ SANTO

Oggi è **digiuno e astinenza da carni e cibi particolarmente costosi** come segno di penitenza ma anche di unione alla passione del Signore.

Al centro del Venerdì Santo c'è la croce di Gesù e il racconto della sua morte. Diventa importante scegliere **una croce da mettere al centro**, che sia quella che poi ogni volta ci invita a pregare. Davanti alla croce tre momenti potrebbero essere celebrati: il **racconto della passione** e mor-

te del Signore (si può leggere la **passione secondo il vangelo di Giovanni**); il **bacio alla croce** (che diventa intimo, familiare, passando il crocifisso di mano in mano) chiedendosi **perdono a vicenda**; e una **preghiera universale**, perché la croce ci raccoglie tutti (e in questi momenti con particolare riferimento a chi soffre per il contagio e a chi opera per la cura dei malati).



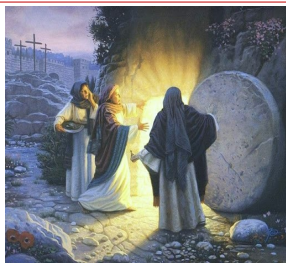
Sabato Santo

Questo è un giorno particolare dove **regnano il silenzio e l'assenza di celebrazioni**.

Abbiamo vissuto tutta la quaresima come un lungo Sabato Santo di silenzio e senza riti. Allora questo giorno lo si potrebbe **consacrare al silenzio**. Si pongono i segni (una candela spenta, un crocifisso coperto, una tavola spoglia) ma sono segni dell'assenza.

Vivere la mancanza come grembo del desiderio, come tempo nel quale prepararsi all'incontro. In casa si potrebbe preparare tutto quello che poi nel giorno successivo, vuole essere motivo di festa: il cibo, i fiori, un disegno...

Ci può stare la **preghiera del Rosario** pensando a Maria che attende la risurrezione del suo Figlio; un ricordo speciale, nella speranza della risurrezione, va per i defunti a causa del Coronavirus e per la consolazione di quanti hanno perso le persone care.



Pasqua di Risurrezione

La domenica di Pasqua la si vive come ogni domenica senza la celebrazione della messa in chiesa.

Al mattino si può recitare il **Credo** nel ricordo del battesimo, nostra prima pasqua, e il canto dell'alleluia.

Prima del pranzo è lodevole la **preghiera e benedizione della mensa pasquale** con la recita del Padre nostro, che esprime la gioia e la fiducia di essere figli di Dio a motivo di Gesù morto e risorto. Si conclude con una festa, un pranzo condiviso, un momento di gioia. Senza dimenticare **chi è solo**: si potrebbe decidere di telefonare a amici e parenti, a chi sappiamo essere solo per uno scambio di auguri, per dare una parola di vicinanza e di speranza. Lo dobbiamo fare spesso, ma forse ancor più in un giorno come questo.

Il pomeriggio può aver luogo una **celebrazione della Parola**: è bello leggere insieme quanto avvenne la sera di Pasqua ai due discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35), che ritrovarono la gioia e la speranza nell'incontro con Gesù risorto.

Anche noi abbiamo bisogno di dire a Gesù:

«Resta con noi, Signore, perché si fa sera».

La liturgia, introducendo alla **Settimana Santa**, invita oggi a riflettere sul mistero centrale della fede e della vita cristiana: sulla passione, morte e risurrezione di Gesù. Il **mistero della croce è mistero di amore**: in tutta la vita, Gesù si rivela come amore di Dio per noi. Questo stesso amore non ci lascerà nella sua morte.

Nel racconto della Passione secondo Matteo ci si accorge che non si può essere solo ascoltatori, perché quello che Gesù fa e patisce, lo fa per noi, per ciascuno. Soffermandoci sull'ultima parte del racconto ci viene spontaneo ammirare il **Cireneo**: nel

**Davvero costui era
Figlio di Dio
(Mt 27,54)**

momento più alto della storia di Dio e dell'uomo, Simone aiuta il Signore a portare la croce: è il discepolo che si identifica con il suo Maestro. E poi le **vesti** di Gesù rivestono i crocifissori: se le dividono tra loro (Ricordiamo che a partire dal nostro battesimo ci hanno consegnato la veste bianca dicendoci: *"ti sei rivestito di Cristo"*). E poi gli insulti dei presenti, gli scherni dei sacerdoti e degli scribi e degli anziani. Infine le **tenebre** e quel grido *"Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?"*, a ricordarci che in ogni nostro **"abbandono"** di Dio troviamo il Figlio. E quel riconoscimento da parte del centurione: *"Davvero costui era Figlio di Dio"*: per la prima volta l'uomo conosce **chi è Dio**, lo vede nel corpo del Figlio, dato per lui che l'ha ucciso. Vedere il Figlio di Dio nel Figlio dell'uomo è il grande mistero: mistero di Dio e salvezza dell'uomo. Viviamo intensamente questa settimana, vivendo bene, con perfezione, ogni attimo presente.

TI STAVO ASPETTANDO, SIGNORA...

*Qualche giorno fa non stavo proprio vivendo l'attimo presente: ero ancora fuori casa e in ritardo per preparare il pranzo.... Mio marito ci teneva tanto che gli prendessi il giornale e per fargli un atto d'amore mi sono fermata al solito giornalaio nel tornare a casa. Parcheggio in fretta e con il taccuino in mano mi precipito dentro l'edicola **senza neanche salutare** il ragazzo di colore che staziona sempre lì fuori, per paura che mi portasse via del tempo. Alain, questo il suo nome, è un ragazzo sempre gioioso e solare che parla volentieri con tutti e tanti parlano volentieri con lui. Ero proprio di fretta quella mattina; prendo il giornale, lo metto sotto il braccio e mi avvio alla macchina e poi a casa. Giungo al cancello di casa, cerco le chiavi e in quel momento mi accorgo che non ho più il portafoglio in borsa. Avevo appena prelevato al bancomat e dentro avevo anche tutti i documenti! Mi ha preso un momento di sconforto e di smarrimento totale.*

Cercando di far mente locale ho pensato di rifare a ritroso il percorso appena fatto. Risalgo in auto e mi reco dal giornalaio. Avevo il cuore in gola perché quel negozio, avendo anche il gioco del lotto e del totocalcio, ha un grande via vai di gente; chissà chi l'aveva trovato il mio portafoglio...

*Sto per entrare, **Alain mi si avvicina e mi chiama, ma gli faccio cenno che non ho tempo** e che devo entrare subito. Il giornalaio mi dice che non ha visto il mio taccuino e che nessuno gli ha consegnato niente.*

*Sconsolata esco dal negozio già col pensiero a quello che avrebbe detto mio marito sulla mia distrazione.... Sulla porta Alain mi si avvicina e tira fuori dal suo zainetto il mio portafoglio dicendo: "Ti stavo aspettando, signora, sapevo che saresti tornata. Tu vieni sempre qui e **se non fossi venuta tu venivo io con la bici a riportarti il tuo portafoglio**". Mi sono sentita un verme. E mi ha fatto molto bene. L'ho ringraziato e volevo dargli dei soldi come premio, ma non li ha voluti perché mi ha detto, **"era lo stesso una bella giornata per me e sono contento che ora lo sia anche per te"**. (F. G.)*

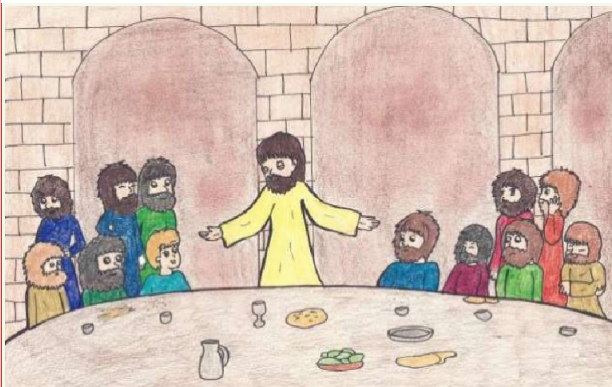
DOMENICA 05/04/2020**LE PALME****Ore 11:15****SANTA MESSA PER IL POPOLO**

*I fedeli sono invitati
a pregare personalmente
e in famiglia, meditando
le letture bibliche
dei giorni della Settimana
santa o recitando
i misteri dolorosi
del Rosario.*

**LUNEDÌ SANTO 06;
MARTEDÌ SANTO 07;
MERCOLEDÌ SANTO
08/04/2020**

**ORE 17:00
MESSA PER IL POPOLO**

Sussidio per vivere il Triduo Pasquale in famiglia



Carissime famiglie,

pur troppo per motivi di sicurezza a causa della situazione di emergenza sanitaria che si è venuta a creare con la diffusione del Coronavirus, quest'anno non avremo la gioia di vivere insieme i riti e le celebrazioni della Settimana Santa. Per far sentire la mia vicinanza ed essere con ciascuno di voi in comunione di preghiera, vi consegno il presente Sussidio preparato dagli Uffici pastorali della nostra Diocesi, per vivere in famiglia i giorni santi del Triduo Pasquale, centro della nostra fede e della vita cristiana. Nell'attesa di potervi incontrare, vi abbraccio e vi benedico di cuore.

+ Gualtiero Card. Bassetti

**TRIDUO IN PARROCCHIA
"senza popolo"
e a "porte chiuse"**

GIOVEDÌ SANTO 09/04/2020

ORE 17:00

MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE

VENERDÌ SANTO 10/04/2020

ORE 17:00

CELEBRAZIONE DEI VESPRI

SABATO SANTO 11/04/2020

ORE 21:00

UFFICIO DELLE LETTURE

PASQUA DI RISURREZIONE

DOMENICA 12 APRILE 2020

Ore 10:00

SANTA MESSA PER IL POPOLO

BUONA PASQUA:

CRISTO GESÙ

È RISORTO!

Si ricorda che in caso di estrema necessità **l'atto di dolore perfetto**, accompagnato **dall'intenzione** di ricevere il sacramento della Penitenza, **da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio.**

Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche **il solo desiderio** di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (*il "Confesso a Dio onnipotente", l'Atto di dolore, l'invocazione "Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me"*) comporta **il perdono dei peccati, anche gravi, commessi.** (cfr. Concilio di Trento; Congregazione per la Dottrina della Fede; Catechismo della Chiesa Cattolica)

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 00000010139